

# Un incentivo a favore dei giovani

**Lisa Pantini, Candidata PLR al Consiglio comunale Lugano, lista nr 2, candidata nr 40**

**E Alberto Riva, Candidato PLR a Balerna per Municipio, lista nr 3, candidato nr 5 e Consiglio Comunale candidato nr. 18**



**Tio 15.3.2021**

LUGANO/BALERNA - Cosa hanno in 'Comune' due candidati che lavorano nell'economia per la stessa organizzazione? Oltre alla professionalità e alla passione per il proprio lavoro, l'esperienza e il partito, sicuramente anche idee condivise da proporre e attuare in distretti e località differenti. Sì. Lisa, candidata a Lugano, Alberto, candidato a Balerna.

Parrebbe quasi un azzardo affermare che ciò che è ipotizzabile implementare sulle rive del Ceresio, in un Comune di dimensioni più ampie e con dinamiche simili ma sicuramente anche molto distinte, è un modello che è possibile adottare, con le eventuali accortezze di adattamento del caso, anche in un Comune momò.

Eppure sia Lugano come Balerna sono due Comuni dove sono ubicate numerose aziende di successo, caratterizzanti un'economia dinamica, ognuno con le proprie peculiarità, che contribuiscono a comporre il tessuto economico comunale e, di riflesso anche quello cantonale, con una marcia in più.

In questo scenario uno dei punti chiave per il fiorire ed il mantenimento delle competenze dei collaboratori nelle nostre aziende è sicuramente la formazione professionale. Essa rappresenta quel "quid" che fa la differenza; modello che ci viene anche invidiato dall'estero.

La situazione congiunturale, così come il protrarsi della pandemia hanno sicuramente frammentato il mercato del lavoro. I dati della disoccupazione e dell'assistenza sociale sono in aumento. Soprattutto per quest'ultimo comparto emerge, purtroppo, una tendenza negativa che vede sempre

più giovanissimi – appena affacciatisi sul mercato del lavoro – già in difficoltà.

Una proposta in questo senso, per ovviare a questo meccanismo, potrebbe essere un incentivo di 1'000 franchi erogato da parte del Comune a quelle aziende che mantengono il posto di lavoro per l'apprendista che ha terminato il suo tirocinio, assumendolo a tempo indeterminato o con un contratto a tempo determinato di almeno un anno.

Abbinando a questo primo passo un maggior accesso alle reti di sostegno dei giovani, incentivandone il dialogo e la fruibilità, si verrebbe a creare un circolo virtuoso che, da un lato ridurrebbe sicuramente la disoccupazione giovanile, e dall'altro permetterebbe ai giovani di conoscere le numerose possibilità di servizi integrativi a loro dedicati.

# Test per tutti, ancora molte questioni aperte



L'Ordine dei Medici attende informazioni più precise da Berna, mentre le aziende mostrano interesse, ma anche prudenza. Denti: "Utilizzare i test rapidi senza controllo diventa poco scientifico"

di Radio3i/ 15.3.2021

Test gratis per tutti, anche per gli asintomatici. È questo il nuovo passo, più spedito, scelto dalla Confederazione per lottare contro il coronavirus. Non mancano però alcuni interrogativi, in particolare sui controlli a tappeto. La disponibilità non è infinita, i laboratori non sono ancora pronti ad analizzare un numero elevato di campioni e non tutti sono convinti sia la strategia migliore. In Ticino, almeno apparentemente, sembra ci sia quasi una sorta di resistenza...È davvero così? "No", risponde risoluto il presidente dell'Ordine dei Medici Franco Denti, interpellato dai colleghi di Radio 3i.

## I dubbi sui test rapidi

"Il problema è che Berna non ha fatto precisazioni su quali test rapidi utilizzare e quali protocolli seguire. Il Ticino sta quindi attendendo ulteriori informazioni su come autorizzare questi test rapidi perché utilizzarli senza nessun controllo e nessuno obbligo di registrazione, diventa un esercizio molto populista, poco scientifico e di scarsissimo interesse per la sanità pubblica". Sono soprattutto le aziende che premono per fare questi test, ma attualmente non ci sono abbastanza kit disponibili. "Questi kit non hanno avuto successo come si sperava", precisa Denti. "Negli asintomatici hanno scarsissimo valore come risultato. Se poi io risultassi positivo a un test rapido, sono obbligato a fare un test PCR per conferma. Quindi non vale molto la pena fare dei test che non sono specifici. Siamo in attesa di test più performanti e di informazioni da parte della Confederazione, che ad oggi non ci sono". La discussione sul tema, conferma Denti, è comunque in corso. "Siamo pro-attivi e siamo coscienti che dobbiamo dare una richiesta all'economia".

## Come si stanno muovendo le aziende? Albertoni: "La volontà c'è, le possibilità..."

Ma le aziende si stanno effettivamente muovendo per fare test a tappeto? Secondo il direttore della Camera di Commercio ticinese Luca Albertoni, sempre interpellato dai colleghi di Radio 3i, l'interesse c'è, ma anche una certa prudenza. E per ora le sollecitazioni sono poche: "Il principio è sicuramente interessante e la volontà delle aziende c'è. Poi come questa procedura possa essere attuata e messa in pratica per tutti è abbastanza incerto. Al momento non sappiamo ancora esattamente come verranno organizzati questi elementi, come saranno le capacità di analisi di laboratori e quindi i tempi di reazione. Le aziende che ci hanno sollecitato le abbiamo reindirizzate ai centri che sono autorizzati a fare i test. La maggioranza delle aziende per ora osserva e cerca di

capire come può essere l'implicazione dal punto di vista logistico e organizzativo". L'Associazione è comunque in contatto con le autorità cantonali per capire come procedere. "Credo che i Cantoni stessi, non solo il nostro, abbiano delle difficoltà per definire le procedure e gli aspetti pratici. In questa fase è molto importante cercare di collaborare tra pubblico e privato per trovare le soluzioni migliori".

### **E la popolazione? "Aumento considerevole di chiamate"**

I privati cittadini come hanno reagito di fronte a questo cambio di strategia? Vogliono farsi testare? Di sicuro non c'è stato l'assalto nelle farmacie, ma c'è tanto bisogno di informazione, conferma Federico Tamò, portavoce dell'Ordine e titolare della farmacia Malè. "Questa mattina c'è stato un aumento considerevole di chiamate per chiedere informazioni, in particolare sulla presa a carico, come funziona e cosa bisogna fare". I test fai da-te, tuttavia, non saranno in commercio "prima della fine di marzo-inizio aprile", ha precisato Malè. Quindi al momento non sono ancora disponibili, "né da noi, né in nessuna altra farmacia svizzera". Per i test rapidi già esistenti invece "c'è stato un aumento della domanda e gli appuntamenti si stanno riempiendo". Ma per ora non ci sono problemi per quanto riguarda l'approvvigionamento. "C'è più disponibilità rispetto a quando si testava prima. Sarà da vedere nel corso delle prossime settimane come evolverà il volume di test. Al momento però non è una delle grosse preoccupazioni".

# Negozi aperti a San Giuseppe e il giovedì sera

**COMMERCII** / Domani acquisti possibili dalle 10 alle 18 – Sommaruga: «Serve anche la responsabilità individuale del singolo»



Tornano anche le aperture del giovedì sera. © CDT/CHIARA ZOCCHETTI

I negozi e la grande distribuzione ripartono anche da... San Giuseppe. Come annunciato ieri dall'Associazione commercianti di Lugano, infatti, in occasione della Festa del papà, venerdì 19 marzo 2021, in tutto il cantone i negozi, compresa la grande distribuzione, saranno aperti dalle 10 alle 18. Inoltre, a partire da oggi verrà ripristinata (salvo alcune eccezioni) anche l'apertura serale del giovedì sera fino alle ore 21.

Per l'occasione, Federcommercio ha preparato dei flyer informativi in cui invita la clientela a un comportamento responsabile. I consigli sono: pianificare gli acquisti con anticipo evitando gli orari di punta, mantenere almeno 1,5 metri di distanza dagli altri clienti, indossare sempre la mascherina nei negozi, evitare la spesa dell'ultimo minuto e seguire le istruzio-

ni del negoziante. Se possibile, solo una persona per economia domestica dovrebbe occuparsi degli acquisti.

«Queste aperture straordinarie, concesse dalla nuova Legge sui negozi, possono aiutare i commerci a ripartire», osserva la presidente di Federcommercio Lorenza Sommaruga. «In questo periodo di grande difficoltà è fondamentale tenerli aperti in tutte le occasioni possibili, soprattutto per tornare a una pseudo-normalità nelle città». Senza dimenticare, evidenzia la nostra interlocutrice, che «con più giorni a disposizione aumenta anche la possibilità di fare acquisti senza creare assembramenti». «I negozi sono rimasti chiusi a lungo, ora vogliamo aprire e proseguire in una quasi normalità, consapevoli che bisogna saper gestire questa pandemia». Il numero dei contagi è in risalita e servirà dunque grande attenzione e non fare passi falsi. «Per il momento non ci troviamo in uno stato di allerta ma è chiaro che tutti i negozi continueranno a mettere in atto i piani di protezione necessari per evitare nuovi contagi. Le aziende fanno tutto il possibile ma serve anche la responsabilità individuale del singolo».

## A partire da oggi

tornano anche le aperture del giovedì sera fino alle 21

Intervento del Direttore Luca Albertoni al Quotidiano del 14.03.2021 sul tema dei test COVID-19 a tappeto promosso dalla Confederazione a partire dal 15.03.2021

Servizio dal minuto 4.20 al minuto 6.10 , il Direttore interviene al minuto 5.40 fino al minuto 6.12

- <https://tp.srgsr.ch/p/rsi/embed?urn=urn:rsi:video:13904350&autoplay=true&hideendscreen=1>

Interventi del Direttore **Luca Albertoni** sui media :

Test di massa, mancano le forniture, Il Quotidiano – 14.3.2021

<https://www.rsi.ch/play/tv/redirect/detail/13904314>

Radiogiornale -del 15.3.2021 dal minuto 3.40”

<https://www.rsi.ch/play/radio/redirect/detail/13905037>

Ticinonews del 15.3.2021 dal minuto 14.50 intervista a **Giorgio Calderari**

**Helsinn e Luca Abertoni**

<http://teleticino.ch/programmi/ticinonews/ticinonews-150321-MI3956248>